

## **Gettate le basi per il futuro del Cam**

E' stato presentato oggi pomeriggio (17 dicembre c.a.), nella sala del Leone del Castello di Falconara Alta, all'interno della riunione della "Commissione consiliare permanente prima" il progetto di aggregazione del cam Spa.

Sulla base del mandato ricevuto dal Consiglio comunale per l'aggregazione della ex municipalizzata, la Giunta comunale ha aperto diversi contatti con aziende del settore che operano sul territorio nazionale ed ha individuato nella azienda Marche Multiservizi il partner con cui costruire un protocollo d'intesa.

In particolare sono state gettate le basi per iniziare un percorso che porterà entro giugno alla fusione per incorporazione del Cam nella società Marche Multiservizi.

Alla luce delle nuove disposizioni di legge in materia, che non consentono l'affidamento di servizi pubblici locali "in house", il Cam rischierebbe infatti di non avere chance sulle gare di appalto. Ma l'aggregazione consentirà all'azienda non solo di avere una nuova dimensione, ma di realizzare anche maggiore efficienza e maggiore capacità di investimenti a tutto vantaggio dell'utenza.

"Non si tratta di una cessione né tanto meno di una operazione finalizzata a fare cassa. Bensì di una iniziativa da interpretare sotto il profilo strettamente strategico – spiega l'assessore alle Società Partecipate Raimondo Mondaini – che dovrà condurre ad un assetto in cui gli attuali soci del Cam, in primis il Comune di Falconara, diverranno soci di marche Multiservizi mentre per quanto riguarda i contratti in essere (compresi i rapporti di lavoro) si avrà l'integrale trasferimento alla nuova realtà aziendale".

Come ha spiegato l'amministratore delegato Mauro Tivoli, Marche Multiservizi è una multiutility partecipata da soci pubblici (tra cui il Comune di Pesaro) e dal socio privato Hera spa, società quotata in borsa che detiene il 41%. Serve 58 Comuni della provincia di Pesaro fornendo servizi nell'ambito dell'igiene ambientale, della distribuzione del gas e del servizio idrico. Occupa oltre 500 dipendenti ed ha una capacità di investimento di 12/13 milioni di euro all'anno a fronte di un fatturato di circa 100 milioni che nel 2008 ha generato un utile di circa 2,5 milioni di euro. Nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti è

proprietaria di due discariche e di un impianto di compostaggio. Insomma un'azienda leader in grado di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti e di offrire le necessarie garanzie di solidità ed affidabilità per garantire l'efficienza del servizio e le certezze di cui l'azienda e i dipendenti hanno necessità.

Il percorso prevede la creazione di appositi gruppi di lavoro che dovranno analizzare sia gli aspetti patrimoniali delle aziende e sviluppare un progetto industriale comune che disegnerà i nuovi scenari operativi dell'azienda.

“In questo modo vengono fugati tutti i dubbi circa la presunta inerzia dell'Amministrazione di fronte alle problematiche del Cam – commenta l'assessore all'Ambiente Matteo Astolfi -. Avendo comparato tale opportunità con l'ipotesi Anconambiente appare chiaro e inequivocabile che il percorso intrapreso sia sicuramente quello che da maggiori garanzie per tutelare gli interessi di Cam, Comune e cittadini”.

Soddisfatto anche il Sindaco Goffredo Brandoni che ha evidenziato le ragioni che hanno portato a questa scelta. “Migliore qualità al minor costo per i cittadini – spiega Brandoni – e non una scelta ispirata da valutazione politiche: l'ennesima dimostrazione che questa Amministrazione lavora esclusivamente nell'interesse dei cittadini”.

<http://www.comune.falconara-marittima.an.it/pagineUfficioStampa/UfficioStampa/DSCN7558.JPG>